

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 94 (2022)
Heft: 1

Artikel: L'esecito svizzero, rete sociale d'eccellenza
Autor: Meier, Paul
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1029666>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'esercito svizzero, rete sociale d'eccellenza

Intervista al divisionario Jean-Daniel Mudry, già comandante della divisione montagna 9.

Paul Meier

(traduzione: colonnello a r Franco Valli)

Jean-Daniel Mudry, per 27 anni della sua vita ha svolto la carriera di ufficiale professionista. Che cosa l'ha spinto a intraprenderla?

Tre aspetti, la convinzione dell'importanza basilare della nostra politica di sicurezza, l'entusiasmo a istruire e essere partecipe di un'organizzazione efficiente.

L'esercito svizzero è di milizia dalla sua nascita. Quali sono i vantaggi di tale sistema?

Ciò che ufficiali e soldati imparano durante il servizio, è di supporto pure nella loro vita civile. È questa la caratteristica dell'esercito di milizia che si differenzia

da un esercito professionista. Si tratta di un sistema nel quale nascono i collegamenti sociali. Il nostro è radicato nella popolazione, nei cantoni e comuni. La maggior parte delle concittadine e dei concittadini si interessano alla sicurezza del Paese. Ciò è dimostrato dal loro impegno in favore dell'esercito, come pure dalla loro comprensione verso il contesto politico.

La rete sociale nell'ambito militare è pure la base di legame nella comunità civile, è d'accordo?

Il senso di comunità è naturalmente un fattore positivo nell'esercito. Quando uomini e donne di estrazione diversa nella lingua, cultura, professione, ad esempio, alloggiano, tre settimane a stretto contatto in una palestra, il senso di comunità si istaura con naturalezza. Purtroppo le ultime riforme hanno

sancito una massiccia riduzione degli effettivi, un fattore che ha molto intaccato negativamente il processo di coesione nazionale.

A cavallo fra il secolo XX e XXI, dall'effettivo di 500 000 militi si è passati a 140 000.

Oggi i militi prestano servizio in periodi e unità differenti e quindi, in molti casi, non con la propria unità d'incorporazione. Non conoscersi e non aver prestato servizio insieme in precedenti corsi è uno svantaggio. In altri tempi una compagnia era una vera unità di militi, dopo poche ore dall'entrata in servizio, la prontezza era completata.

Le reti sociali si sviluppano non solo nell'esercito, ma pure nella politica, nella società, nelle varie associazioni. Quale valore dà?

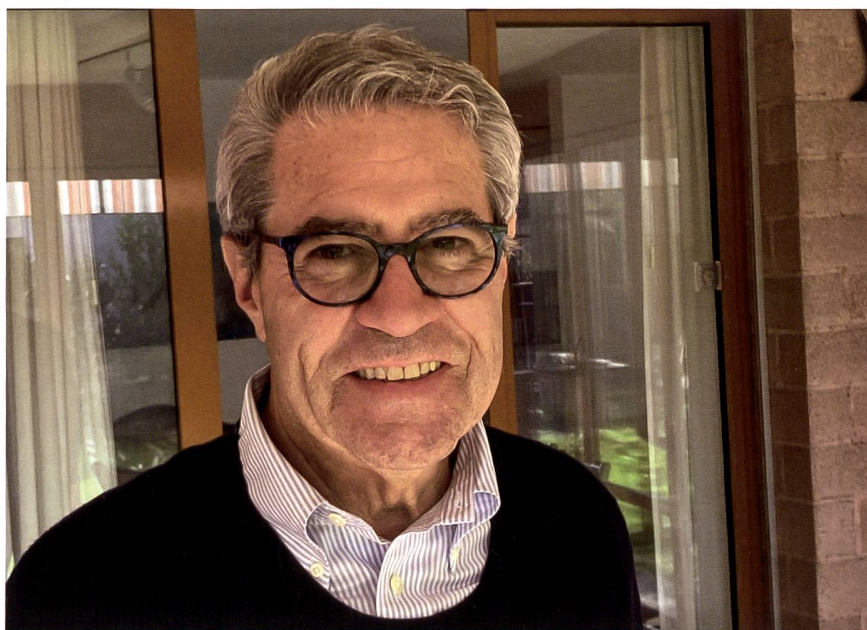
Le reti sociali garantiscono il funzionamento in tanti ambiti, specialmente laddove è determinante il lavoro di squadra; vale per la famiglia come pure per le grandi aziende. Il loro funzionamento, gli obiettivi posti non sono raggiungibili con un semplice organigramma, bensì tramite la collaborazione fra persone all'interno della struttura. Persone che si rispettano, che si conoscono, che hanno fiducia reciproca e seguono gli stessi interessi anche al di fuori della professione.

Esperienze in comune, vissute durante i servizi militari creano delle amicizie che continuano anche dopo la vita in grigio verde.

Certo, nelle mie successive funzioni civili (candidature olimpiche 2002 e 2006, Federazione Svizzera di Sci, quale consulente e membro di diversi consigli d'amministrazione) le amicizie create durante il servizio militare hanno molte volte facilitato la realizzazione di idee e progetti. Amicizie che con piacere mantengo ancora tutt'oggi.

Un proverbio: "chi semina, raccoglie".

A quindici anni sono stato cofondatore di una sezione scout. Il loro motto è "sii preparato", sempre pronti a fare il



proprio dovere di servire. Nell'esercito ho svolto il mio dovere per la Patria. Servire è sempre stato per me un personale compiacimento. Servire in modo disinteressato richiama la riconoscenza. Non è prioritario il profitto finanziario bensì l'interesse alla cosa.

Servire è anche impegnarsi per degli ideali.

Si può servire solo se si è convinti, vale per gli scout, per l'esercito come pure nello sport.

Ci furono epoche che per arrivare a diventare membro di direzione di grandi banche svizzere bisognava essere colonnello nell'esercito.

50 anni or sono tali costellazioni non erano l'eccezione. Oggi il grado militare in quel contesto conta poco.

Oggigiorno il grado militare ha quindi una parvenza negativa nel mondo aziendale.

Molte aziende internazionali con sede

in Svizzera hanno a capo dirigenti con passaporto straniero. Per loro è difficile comprendere e accettare che un ufficiale svizzero oltre alle assenze per le ferie, lo sia pure per i suoi obblighi militari.

Negli ultimi anni le scuole per i quadri dell'esercito sono evolute. Gli insegnamenti ricevuti possono essere applicati per la personale evoluzione professionale.

L'esercito ha adeguato le proprie scuole per i quadri ai fabbisogni attuali. Non più "capito, agli ordini!" bensì "adesione tramite la convinzione". Rimane naturalmente l'importante istruzione di base onde saper affrontare funzioni di responsabilità nella vita civile. Si offre ai giovani la possibilità di acquisire praticamente l'esperienza nella condotta a un'età che, nel mondo civile professionale, difficilmente o raramente è realizzabile.

Cosa consiglia a un giovane proposto all'avanzamento?

Chiaramente gli dico: accetta la proposta, è nel tuo interesse. Con il tuo assenso dimostra di essere pronto a servire la società.

Si potrebbe credere che la "Leadership" sia una parte della sua filosofia di vita, conferma?

Nel frattempo sono diventato nonno più volte. Nell'ambito della mia famiglia non esiste la Leadership, è inutile tenere lunghe prediche. Serve solo l'esempio. Solo così la Leadership è credibile.

Riconosce di avere anche delle debolezze?

Certo, talvolta mi rendo conto di essere impaziente. Magari anche perché altri abbisognano di più tempo per riflettere. Personalmente sono portato a decidere in fretta. Ciò non sempre piace a tutti. ♦

(L'intervista è stata pubblicata sulla rivista Rotary del dicembre 2021).



Sal'erba
distributore prodotti
per la salute



Farmacie Pedroni

**richiedi la carta fedeltà gratuita
sconto direttamente alla cassa**

**Al Ponte, Sementina
Arcate, Cugnasco
Camorino (Socar)
Castione
Della Posta, Sementina
Delle Alpi, Faido
Dr. Boscolo, Airolo
Dr. Pellandini, Arbedo
Dr. Zandrilli, Roveredo**

**Fiore, Locarno
Moderna, Bodio
Muraccio, Ascona
Nord, Bellinzona
Riazzino (Centro Leoni)
San Gottardo, Bellinzona
San Rocco, Bellinzona
Soldati, Locarno
Stazione, Bellinzona**

Defibrillatori: in tutte le farmacie

Vendite online: www.farmaciadellealpi.ch

Self-Service per gli operatori sanitari:

**Farm. San Gottardo, via S. Gottardo 51, Bellinzona
Tel. 091 825 36 46**

ALLTHERM Pharma Suisse SA, via Gerretta 6, 6500 Bellinzona
Grossista medicinali - autorizzazione SwissMedic N. 511841-102625531